

ANSA



“Cronache **Bambine**” in Italia

6 notizie al giorno raccontano
abusi e maltrattamenti

indifes 

INDICE

Introduzione - “Cronache Bambine” in Italia	1
Pedofilia: orco è ovunque, vittime soprattutto le bambine	3
Maltrattamenti e abusi su bimbe, è allarme in Italia	7
Violenza sessuale: troppe vittime tra bambine e adolescenti	11
Prostituzione: bambine e adolescenti costrette alla strada	13
Quando la tragedia è in famiglia, storie di bimbe contese	14
Il caso choc delle sorelline Schepp	17
Mutilazioni genitali: 3 mila le bimbe a rischio in Italia	20
Quando crescere è il problema: i disagi dell'adolescenza	22
Baby mamme: non è boom ma...	25
Immagine ed estetica: ragazze vittime della perfezione	27
Le good news	29
Politica: c'è il Garante e ora anche Lanzarote	31
Metodologia	33



L'ANSA è la più importante agenzia di stampa in Italia, fra le più prestigiose al mondo. Ogni giorno trasmette nel rispetto dell'obiettività e dell'affidabilità circa 3.500 notizie. La cronaca nazionale dell'Agenzia, con le 22 redazioni locali nelle regioni italiane e un corrispondente in ogni provincia, è un punto di forza dell'informazione nazionale. La sede centrale è a Roma, mentre gli uffici all'estero – in 74 paesi – coprono i cinque continenti.



Terre des Hommes da 50 anni è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo. Attualmente è presente in 72 paesi con oltre 1.200 progetti a favore dei bambini. La Fondazione Terre des Hommes Italia fa parte della Terre des Hommes International Federation, lavora in partnership con ECHO ed è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU, USAID e il Ministero degli Esteri italiano.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo dossier: Alice Fumis, Agnese Malatesta, Clara Marchi, Rossella Panuzzo

© ANSA e Terre des Hommes Italia 2012

I testi contenuti in questa pubblicazione possono essere riprodotti solo citandone la fonte.

INTRODUZIONE

"Cronache Bambine" in Italia

6 NOTIZIE AL GIORNO RACCONTANO ABUSI E MALTRATTAMENTI

ANSA e Terre des Hommes insieme per **indifesa**

Dall'incontro tra ANSA e Terre des Hommes nasce "Cronache Bambine", il primo dossier che analizza la frequenza delle notizie dell'agenzia riguardanti le bambine e ragazze in Italia e le tematiche che le concernono. Attraverso questo documento, reso possibile dall'enorme patrimonio di notizie dell'archivio DEA ANSA, si vuole dare un'istantanea di come la cronaca racconta le bambine e le ragazze e a quali aspetti s'interessa di più. Naturalmente "vince" la nera, con storie di assassini, abusi, violenze e soprusi: in media ogni giorno sono 6 le notizie che riportano episodi di violazioni e abusi. È una conferma di quanto bisogno ci sia di una maggiore tutela e attenzione nei loro confronti, a maggior ragione se si considera il fatto che gran parte degli episodi di violenza familiare non salgono alla ribalta della cronaca.

Non mancano però le storie a lieto fine, che mostrano l'altra faccia dell'Italia - quella di cui vorremmo sentir parlare più spesso - evidenziando le grandi potenzialità della metà rosa dell'infanzia e adolescenza.

Il dossier, elaborato a partire dal lavoro delle 22 redazioni locali dell'Ansa, ci permette di rappresentare frammenti di vita quotidiana di una parte delle bambine: quelle contese dai genitori, quelle non volute, ma anche le mamme bambine, quelle in vendita sulle nostre strade o maltrattate in famiglia, adescate al parco o sul web, schiavizzate da aguzzini senza scrupoli e quelle che reagiscono diventando carnefici.

Nel periodo che interessa il Dossier (gennaio 2011 - giugno 2012), l'ANSA ha trasmesso ben 130.017 notizie di cronaca, più o meno 240 al giorno. Fatti e notizie che, pur spaziando dall'immigrazione, alla sanità, dalla cronaca nera alle indagini delle forze dell'ordine, coinvolgono anche inaspettatamente bambine e ragazze.

Il maggior numero di lanci sono notizie di cronaca relative ad **abusi** e violenze (3.198, quasi 6 al giorno, appunto). Al secondo posto ci sono i casi di **pedofilia**: ben 804 notizie, tra cui molti casi di adescamento online. C'è poi la **violenza familiare**, come il caso drammatico delle gemelline Shepp, ma anche episodi di **maltrattamenti, abbandoni e trascuratezza**. Un tipo di violenza di genere sono le mutilazioni genitali che subiscono le bambine straniere. Anche il **disagio adolescenziale** trova traccia nella cronaca assumendo varie forme. C'è poi il fenomeno delle **baby-mamme**, che non necessariamente prefigura abusi e mancanza di diritti ma certamente li mette a rischio. In tempi in cui "apparire" può essere un "must", le adolescenti sono oggetto attivo o passivo di attenzioni legate all'immagine. Una serie di notizie testimonia questo tipo di atteggiamento.

Nel periodo considerato, 2 fatti sui **diritti dei più piccoli e la politica** non possono essere trascurati; **l'istituzione del Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza**, atteso da anni nel nostro paese e i lavori parlamentari della ratifica della **Convenzione per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale**, più nota come Convenzione di Lanzarote; premesse importanti per una tutela maggiore di queste fasce di età.

ANSA, con questo dossier diffuso in occasione della prima Giornata Mondiale ONU delle Bambine (11 ottobre), aderisce alla campagna istituzionale di Terre des Hommes "**indifesa**" con la quale l'ONG mette al centro del proprio intervento la promozione dei diritti delle bambine nel mondo, impegnandosi a difendere il loro diritto alla vita, alla libertà, all'istruzione, all'uguaglianza e alla protezione, a partire da risposte concrete. Nei prossimi tre anni infatti la campagna "**indifesa**" vedrà Terre des Hommes ancora più impegnata su alcune importanti tematiche nazionali ed internazionali: dalla lotta all'infanticidio delle neonate alla riduzione del numero di spose bambine; dall'accesso all'istruzione al diritto alla salvaguardia della propria vita; dalla necessità di garantire un pieno sviluppo della persona al divieto dello sfruttamento sessuale e lavorativo delle bambine e delle adolescenti.

Questa importante sfida consentirà a Terre des Hommes di sostenere quattro progetti nel mondo (India, Bangladesh, Perù e Costa d'Avorio) dedicati alle bambine e alle ragazze e due progetti Italia sulla prevenzione della violenza di genere.

Notizie di cronaca **Ansa**: 18 mesi (gennaio 2011-giugno 2012)



130.017 lanci Ansa / circa **240** al giorno

6 casi
al giorno

TEMA	presenza della parola nel titolo	affinamento chiave di ricerca	TOTALE NOTIZIE
ABUSI, MALTRATTAMENTI, BAMBINI	1.112	Bambine, ragazza/e	3.196
VIOLENZA SESSUALE	685	Bambina/e, ragazza/e	352
PEDOFILIA	642	Bambina/e, bimba/e	162
PROSTITUZIONE	239	Ragazza/e, minorenne	33
PEDOPORNOGRAFIA	96	=	96
ANORESSIA	50	Anoressica	61
BULLISMO	52	=	52

Sarah, Yara, Elisa: la **top five** dei casi di nera



SARAH
914 notizie

Lo sviluppo processuale dell'omicidio della quindicenne di Avetrana (Taranto), Sarah Scazzi, scomparsa nell'agosto 2010 e ritrovata cadavere dopo qualche settimana, è al centro di una drammatica storia familiare – accusate della sua morte sono la zia e la cugina – in cui la ragazza sembra essere oggetto di sottili abusi e violenze, fino alla tragica conclusione.

YARA
413 notizie

Il ritrovamento del corpo della quattordicenne Yara Gambirasio, di Brembate (Bergamo), scomparsa nel nulla nel novembre 2010 mentre tornava a casa dalla palestra, e la ricerca del colpevole, o dei colpevoli, della sua violenta morte hanno segnato la cronaca di questo efferato omicidio.

CLAPS
304 notizie

Dopo quasi vent'anni, il caso di Elisa Claps, la studentessa potentina di 16 anni, il cui corpo è stato ritrovato dopo 17 anni dalla scomparsa (avvenuta il 12 settembre 1993) nel sottotetto di una chiesa, tiene ancora banco. Il suo presunto assassino, Danilo Restivo, ora in un carcere inglese per l'omicidio di un'altra donna, l'avrebbe uccisa perché contrariato dal rifiuto di Elisa alle sue attenzioni.

SCHEPP
280 notizie

Ha toccato il cuore dell'opinione pubblica il caso delle gemelline svizzere Alessia e Livia Schepp, 6 anni. Al centro di una conflittuale separazione fra genitori, i corpi delle piccole non sono mai stati ritrovati. Ad annunciare la loro morte nel febbraio 2011, in una lettera postuma alla madre, è stato il padre morto suicida in Italia.

DENISE
46 notizie

Sono passati 8 anni da quando la piccola Denise Pipitone è scomparsa da Mazara del Vallo (Trapani). La bambina, rapita l'1 settembre 2004, non aveva ancora compiuto 4 anni. Da allora non si hanno più sue notizie. È in corso, al tribunale di Marsala, il processo per sequestro di persona. Al banco degli imputati siedono la sorella 25enne di Denise, Jessica Pulizzi (sorella per parte di padre), accusata di concorso in sequestro di minorenne, e l'ex fidanzato accusato di false dichiarazioni al pm.

Pedofilia: orco è ovunque, vittime soprattutto le bambine

PEDOFILIA: NAPOLITANO, SERVE PIU' CONTROLLO SOCIALE

(ANSA) - ROMA, 4 MAG 2011 - Le leggi e l'azione di magistrature e forze dell'ordine non bastano: per sconfiggere pedofilia e pedopornografia online è "decisivo il controllo sociale". In queste parole del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, c'è tutta la gravità e l'allarme sul fenomeno pedofilo che riguarda bambini sempre più piccoli e che si insinua sempre di più nella rete e nei social network. (ANSA).

Su internet, al parco, per strada, in casa. Il pericolo è ovunque. Per tutti i bambini, ma soprattutto per tutte le bambine, perché sono loro le "prede" preferite. Da un'analisi delle notizie raccolte dall'ANSA in 18 mesi (dal primo gennaio 2011 fino al 30 giugno 2012) sulla condizione delle bambine in Italia e sulle difficoltà a cui vanno incontro "in quanto bambine", a differenza dei loro coetanei maschi, **risulta evidente quanto la pedofilia sia un fenomeno tragicamente diffuso in Italia.**

PEDOFILIA: ABUSI SU NIPOTINA PER ANNI, CONDANNA 8 ANNI E MEZZO

(ANSA) - BOLOGNA, 7 FEB 2012 - Un bolognese di 89 anni è stato condannato dal tribunale di Bologna a 8 anni e sei mesi di carcere per aver abusato della nipotina da quando aveva 5 anni fino a che non ne ha avuti 10. I fatti sarebbero andati avanti dal 2000 fino alla fine del 2004. La piccola veniva affidata dalla madre, separata, ai nonni materni mentre andava al lavoro. In alcune occasioni l'anziano si sarebbe appartato in cantina, con la scusa di andare a prendere il vino, ma anche in casa. Solo nel 2009, quando la bambina aveva circa 13 anni, gli abusi sono emersi. (ANSA).

Quello di Bologna non è un caso isolato. Nei 18 mesi presi ad esame, l'ANSA ha battuto oltre 600 notizie sul tema della pedofilia; circa il 25% di queste, una su quattro, aveva al centro storie di bambine violate sessualmente. E nella maggior parte dei casi l'orco, da cui non sono riuscite a scappare e difendersi, subendo per anni i suoi soprusi, non era un estraneo, ma un amico di famiglia, uno zio, un nonno, oppure – e sono i casi più agghiaccianti – anche lo stesso padre.

PEDOFILIA: 60ENNE METTE INCINTA FIGLIA 10 ANNI, ARRESTATO

(ANSA) - GENOVA, 2 LUG 2011 - E' stato arrestato con l'accusa di aver violentato la figlioletta di dieci anni mettendola incinta. Quando la vicenda è stata scoperta, da un medico della Asl, lui - un immigrato ecuadoriano, di 60 anni, regolare in Italia - è partito con la piccola per fare rientro nel suo Paese. Ma all'arrivo, grazie a una serie di comunicazioni nella notte tra le autorità italiane e quelle ecuadoriane, è stato bloccato dalla polizia. (ANSA).

PEDOFILIA: MOLESTA LA FIGLIA DI 6 ANNI, ARRESTATO

(ANSA) - COSENZA, 1 LUG 2011 - Un uomo di 40 anni, di cui non sono state rese note le generalità, è stato arrestato questa mattina in un comune della provincia di Cosenza con l'accusa di molestie sessuali ai danni della figlia di sei anni. E' stata la bambina a raccontare prima alla maestra e poi alla mamma le attenzioni che avrebbe subito dal padre, che è separato dalla moglie da qualche tempo. L'uomo avrebbe anche minacciato la bambina dicendole, tra l'altro, di non dire nulla perchè, in caso contrario, l'avrebbe picchiata. La piccola ha riferito, in particolare, di avere subito palpeggiamenti e toccamenti nelle parti intime tutte le volte che dormiva con il padre. (ANSA).

Storie dai risvolti più terribili. In un anno e mezzo, la cronaca ha provato a ricucire il dramma vissuto da bambine dagli zero ai 17 anni. Ragazze avvicinate al parco o sui social network, o più semplicemente conosciute tramite gli stessi genitori. È il caso dei vicini di casa o amici di famiglia, che troppo spesso in questi racconti dell'orrore si rivelano il mostro. Ma ci sono casi di insegnanti o "datori di lavoro", comunque persone insospettabili.

PEDOFILIA: ABUSA 2 BAMBINE IN CAMPO PARROCCHIALE; ARRESTATO

(ANSA) - SIENA, 6 LUG 2011 - Un uomo di 38 anni di origini brasiliane, è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale su due bambine di 9 e 10 anni. L'uomo, maestro di musica, che stava scontando l'obbligo di dimora nel paese di residenza, nel senese, per un altro episodio simile avvenuto alcuni mesi fa, avrebbe palpeggiato le due bambine durante un campo estivo organizzato dalla parrocchia. Il brasiliano, che nel campo insegnava musica ai ragazzi, avrebbe trovato il modo di appartarsi con le bambine, che poi hanno raccontato l'accaduto alle mamme. (ANSA).

Ma **il più delle volte i soprusi subiti rimangono segreti, diventano adulti assieme alle bambine**. I genitori non si accorgono di nulla, magari solo sospettano, mentre le figlie sono costrette a diventare donne troppo presto.

PEDOFILIA: BAMBINA FILMA ABUSI E FA CONDANNARE AMICO FAMIGLIA

(ANSA) - MILANO, 11 GEN 2011 - Si era già confidata con i genitori e con un insegnante. Ha deciso però che doveva portare anche delle 'prove' di quelle violenze, che subiva ormai da anni, da quando ne aveva 9, e così una ragazzina di 14 anni ha incontrato per l'ultima volta l'"amico di famiglia" e ha ripreso con il suo telefonino gli abusi sessuali subiti anche in quell'occasione. (ANSA).

PEDOFILIA: TREDICENNE RACCONTA ABUSI IN TEMA A SCUOLA

(ANSA) - PISA, 8 GIU 2011 - Ha denunciato le violenze sessuali subite in un tema a scuola e così ha fatto arrestare il suo aguzzino. Protagonisti della vicenda una tredicenne della provincia di Pisa e il fratello sessantenne del nonno materno che ora si trova agli arresti domiciliari. L'adolescente per circa sei mesi non ha detto a nessuno delle "attenzioni particolari" subite dall'uomo, poi ha descritto gli abusi in un tema scolastico e così è scattata la denuncia. L'insegnante ha avvisato i genitori della ragazza che hanno sporto querela, allegando agli atti anche il componimento scolastico. (ANSA).

SE L'INSIDIA È ON-LINE

Internet è ovunque. Sul cellulare, sul computer di casa, sul pc del migliore amico. E più l'accesso alla rete è facilitato, più gli adolescenti e le adolescenti corrono il rischio di abbassare la guardia, usare la rete con leggerezza e venire adescati da malintenzionati. Adulti che si fingono loro coetanei, falsi amici che offrono ricariche del cellulare in cambio di foto in pose osè. I casi di pedofilia online sono tanti. E, secondo gli addetti ai lavori, sono in costante aumento. Una piaga difficile da debellare.

PEDOFILIA: ALLARME CANDYGIRL, BIMBE SI VENDONO IN FOTO E DVD

(ANSA) - ROMA, 5 MAG 2011 - Nel giorno in cui si celebra la Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia, arriva un nuovo allarme a rendere ancora meno tranquilli i sonni dei genitori: quello sulle "candy girl", piccole imprenditrici di loro stesse che barattano qualche foto e video per soldi e ricariche telefoniche. Se prima era l'adulto pedofilo ad attirare il minore nella rete (fenomeno del "grooming", adescamento), ora sono gli stessi ragazzini (talvolta bambini) a immettersi nella rete con un atteggiamento spregiudicato diventando facile preda dell'"orco cattivo". (ANSA).

A 10 ANNI NUDA IN FOTO SU PROFILO FACEBOOK, OSCURATA PAGINA

(ANSA) - 10 GEN 2012 - Una foto scattata con un telefonino cellulare, che la ritrae nuda in bagno, è stata pubblicata sul profilo Facebook di una bambina di 10 anni, residente in una cittadina del litorale laziale. La pagina è stata immediatamente oscurata dalla polizia postale, ma l'immagine, nel frattempo, era stata vista da migliaia di persone e commentata sul blog di tutta Italia. Gli investigatori, anche se al momento non sarebbe stata presentata alcuna denuncia all'autorità giudiziaria, stanno tentando di accertare se a inserire la foto sia stata la stessa bambina o qualcun altro. (ANSA).

ADESCA TREDICENNE SU FACEBOOK, ARRESTATO A LIVORNO

(ANSA) - LIVORNO, 04 GIU 2012 - Un livornese di 44 anni tenta di baciare una tredicenne, dopo averla adescata su Facebook spacciandosi per un diciannovenne, ma viene arrestato per tentata violenza sessuale dalla polizia di Livorno. La vicenda ha inizio il primo giugno, quando il padre della ragazzina si accorge che sulla chat della figlia c'è uno scambio di messaggi con un apparente diciannovenne che le chiede ripetutamente un incontro. A quel punto l'uomo denuncia tutto alla polizia postale senza dire niente alla figlia. (ANSA).

ADESCAVA LE ALUNNE SU FACEBOOK, PROF RINVIATO A GIUDIZIO

(ANSA) - MILANO, 9 FEB 2012 - Dovrà affrontare un processo un professore di un istituto alberghiero milanese che, per circa un mese, avrebbe contattato quasi tutte le alunne della sua classe su Facebook, lasciandosi andare ad apprezzamenti per sedurle. L'uomo, 40 anni, insegnante di lettere, oggi è stato rinviato a giudizio con le accuse di abuso d'ufficio e maltrattamenti dal gup di Milano Vincenzo Tutinelli. (ANSA).

PEDOFILIA: IN CAMBIO RICARICHE PRESTAZIONI E FOTO, CONDANNATO

(ANSA) - MILANO, 31 GEN 2012 - E' stato condannato a 4 anni di reclusione un pensionato di 71 anni accusato di violenza sessuale, induzione alla prostituzione e atti osceni nei confronti di ragazzine tra i 14 e i 15 anni. A una, in particolare, per mesi ha chiesto foto e video osè, pagandola complessivamente 800 euro tra ricariche telefoniche e contanti. Ad un'altra ha dato 100 euro per un rapporto. La sentenza è stata emessa dal gup di Milano Stefania Donadeo, con rito abbreviato, a seguito dell'inchiesta coordinata dal pm Gianluca Prisco. (ANSA).

SESSO IN CAMBIO DI BUONI VOTI, PROF ARRESTATO A PIACENZA

(ANSA) - PIACENZA, 27 GIU 2012 - Aveva una doppia vita un'irreprensibile' insegnante 46enne di un istituto tecnico piacentino, consulente informatico per ditte private e buon padre di famiglia. Nell'ombra avrebbe infatti perpetrato, tramite Facebook, approcci con studentesse minorenni promettendo loro, fra l'altro, buoni voti nella sua materia. E' stato arrestato dalla Squadra Mobile della polizia con l'accusa di atti sessuali con minorenne, aggravati dal fatto che l'età era inferiore ai 16 anni e che la minore era stata affidata a lui per motivi di istruzione. Per questo tipo di reato le pene variano dai cinque ai 10 anni. (ANSA).

Maltrattamenti e abusi su bimbe, è allarme in Italia

Sberle, schiaffi, botte. Atti che non hanno niente a che vedere con la risposta accidentale di un adulto, spazientito dal capriccio di un bambino. Atti che si classificano come veri e propri maltrattamenti, violenze e abusi. Un'escalation di diritti negati e orrori a cui sono sottoposti ogni anno tanti, troppi bambini. **Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, in Italia a subire soprusi da parte degli adulti, spesso familiari, sono soprattutto le femmine.** Nel nostro paese una bambina su 4 sotto ai 16 anni, contro un bambino su 7, è vittima di maltrattamenti o abusi. La fascia più colpita è tra i 6 e gli 11 anni, in cui si concentra il 60% dei casi. Botte e violenze subite in silenzio, che, come dimostrano recenti fatti di cronaca, possono portare anche alla morte.

BIMBA PAKISTANA MORTA, PADRE ARRESTATO PER OMICIDIO

(ANSA) - MODENA, 21 APR 2012 - E' stato arrestato con l'accusa di aver ucciso sua figlia di due anni e mezzo Muhammad Ilyas Tubassam, pakistano 34enne padre di Bisma, la bambina morta mercoledì scorso al Policlinico di Modena dopo 13 giorni di agonia. L'accusa nei confronti dell'uomo e' di omicidio volontario aggravato.

Il padre avrebbe fatto parziali ammissioni oggi davanti al sostituto procuratore di Modena Maria Angela Sighicelli. Inizialmente, per i gravissimi traumi subiti dalla piccola in casa a Concordia sulla Secchia, e' stata indagata solo la madre Sobia Rubina, pakistana di 28 anni, attualmente incinta. I due genitori avevano sempre sostenuto che la bimba fosse scivolata in bagno, ma i gravissimi traumi alla testa e agli organi interni, come emerso dall'indagine della squadra Mobile della polizia di Modena, non erano poi risultati compatibili con una caduta. (ANSA).

Risvolti drammatici riguardano anche altri "casi limite" di bambine maltrattate.

BIMBA VIVEVA COME IL SUO CANE, PM BARI CHIEDE ARCHIVIAZIONE

(ANSA) - BARI, 10 LUG 2011 - Ora ha nove anni, mima le parole senza riuscire ancora ad articolare, e un anno e mezzo fa venne trovata abbandonata in un armadio di casa dove dormiva insieme al suo cagnolino, circondata da escrementi e sporcizia. I suoi genitori - lui ha 57 anni, è invalido civile e senza reddito; lei ha 46 anni, problemi psichici e una piccola pensione - sono in cura al Servizio di igiene mentale. Per contestare loro il reato di abbandono di minori c'è bisogno di una denuncia, ma la bimba non riesce ancora a parlare. Così il pm della Procura di Bari Angela Morea ha chiesto l'archiviazione del caso al gip del tribunale, che si esprimerà nei prossimi giorni. Furono proprio i genitori della bimba, un anno e mezzo fa, a far scoprire la triste vicenda in un appartamento al rione Carrassi, dove vivevano nel degrado e privi di elettricità, anche se il loro caso veniva seguito da assistenti sociali. Non trovavano la bimba, dettero l'allarme a polizia e carabinieri pensando che fosse scappata. Fu trovata alla luce delle candele in un armadio. Si scoprì così che la bimba viveva alla stregua del suo cagnolino, mangiando anche in una ciotola posata per terra. La piccola non sapeva parlare, solo mimare quello che voleva. Dopo essere stata sottoposta a visite e cure mediche, ora è in una casa famiglia, va a scuola, mangia a tavola, ma non sa parlare ancora. E per mettere sotto inchiesta i suoi genitori, ci vorrebbe la sua denuncia. Niente da fare, la giustizia forse si dovrà fermare di fronte ad una realtà che sconcerta. (ANSA).

METTE BAMBINA DI DUE ANNI IN UN'ASCIUGATRICE, ARRESTATO

(ANSA) - UDINE, 4 MAR 2011 - Un cittadino sudamericano è stato arrestato dalla Polizia a Udine per lesioni personali aggravate nei confronti della figlia di due anni e mezzo della sua convivente, da lui infilata nell'asciugatrice. L'uomo - a quanto si è appreso - ha provocato nella piccola ustioni di primo e secondo grado sul dorso e sui glutei. Le volanti della questura sono state allertate dagli operatori del 118, ai quali la madre della bimba si è rivolta per chiedere soccorso. Gli agenti sono intervenuti nell'abitazione dei due conviventi e hanno arrestato l'uomo in fragranza di reato. (ANSA).

PUNISCE LA FIGLIA DI QUATTRO ANNI LASCIANDOLA SOTTO LA NEVE

(ANSA) - CATTOLICA (RIMINI), 11 FEB 2012 - Ha deciso di 'punire' la figlia di quattro anni e mezzo chiudendola sul balcone mentre stava nevicando. Per questo una donna di Cattolica (Rimini) originaria di Trento, S.L. di 39 anni, è stata denunciata per maltrattamento di minore. Ieri alle 19.30 la donna, dopo una lite, ha rinchiuso la bambina sul balcone. Una passante ha sentito le urla e ha chiamato i carabinieri. (ANSA).

A questi soprusi si aggiunge anche la violenza di genere, subita dalle bambine in quanto bambine. Talvolta ancora prima di nascere. Nel settembre 2011, riporta l'ANSA, una donna indiana incinta è stata presa a calci e pugni dal marito perché aveva in grembo una femmina e non un maschio. Il fatto è accaduto in provincia di Siena. Il feto non ha subito danni, nonostante la furia del padre: l'uomo aveva perso il controllo dopo aver saputo che il figlio in arrivo, dopo due figlie femmine, sarebbe stato ancora una volta una bambina.

TRATTANO LA FIGLIA COME SCHIAVA, BIMBA A SCUOLA IN PIGIAMA

(ANSA) - GENOVA, 10 DIC 2011 - "Vuole mettere soltanto il pigiama", "alla mattina non si vuole alzare e fa i capricci". Hanno tentato di giustificarsi così i genitori della bambina di 12 anni arrestati a Rapallo con l'accusa di riduzione in schiavitù e sequestro di persona. La polizia che ha prelevato la piccola da scuola con addosso il solo pigiama e le ciabatte non esclude che le violenze nei confronti della dodicenne fossero motivate dal fatto che era una femmina. I due fratelli, stando a quanto ricostruito dalla stessa polizia, venivano trattati in maniera normale. (ANSA).

RAGAZZINA PACHISTANA 'CORTEGGIATA', IL PADRE LA PICCHIA

(ANSA) - PARMA, 21 APR 2011 - All'uscita da scuola era stata, quel giorno, al centro di uno dei tanti scherzi fra compagni. "Ti piace quello, quello ti viene dietro", classici discorsi di innocenti simpatie vere e presunte fuori dai cancelli di una scuola media, in mezzo a insegnanti e genitori. Ma questa volta ad ascoltare quelle frasi è stato il papà di una ragazzina pakistana che, arrivato a casa, l'ha riempita di botte. La colpa della piccola? Piacere ad altri ragazzini. (ANSA).

PRESA A SASSATE DA FIDANZATO DI 16 ANNI, TREDICENNE IN COMA

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 8 APR 2011 - Una ragazzina di 13 anni è ricoverata in stato di coma nell'ospedale di Reggio Calabria dopo essere stata presa a sassate dal fidanzato di 16 anni al termine di una lite. Il ragazzo è già stato bloccato dalla squadra mobile e dopo un interrogatorio durato tutta la notte, stamani e' stato arrestato per tentato omicidio. (ANSA).

UNDICENNE LASCIATO DA FIDANZATINA LE SFREGIA VISO CON VETRO

(ANSA) - ROMA, 23 AGO 2011 - Lasciato dalla fidanzatina di 11 anni, un ragazzino di 12 l'ha sfregiata con un frammento di vetro trovato nella sabbia. E' accaduto sabato scorso sulla spiaggia libera di Sabaudia, in provincia di Latina. I due giovanissimi fidanzatini avrebbero litigato e la bambina avrebbe detto al dodicenne che non stavano più insieme. A quel punto il ragazzino avrebbe preso un pezzo di una bottiglia rotta e l'avrebbe colpita ad una guancia. La bambina, soccorsa subito dai genitori, ha avuto alcuni punti di sutura in ospedale e due settimane di prognosi. (ANSA).

Alla lunga serie di soprusi subiti dalle bambine, si aggiunge così anche l'elenco di quelli dettati dalla vigliaccheria o dagli interessi dei genitori.

CAMORRA: FIGLIA COME SCUDO, ARRESTATO RAMPOLLO CLAN PAGNOZZI

(ANSA) - BENEVENTO, 22 OTT 2011 - Una volta giunto in casa, inseguito dai carabinieri, non ha esitato a usare la figlia disabile come scudo per sfuggire alle manette. Massimo Pagnozzi, 35 anni, pregiudicato di San Martino Valle Caudina (Avellino), figlio di Alfonso, detto 'o' pazz'', esponente dell'omonimo clan, e' stato arrestato dai carabinieri la scorsa notte dopo avere forzato un posto di blocco dei militari. (ANSA).

FALSA MALATTIA FIGLIA PER AVERE 'BENEFICIENZA', ARRESTATATA

(ANSA) - FIUMICINO, 05 MAR 2011 - Era riuscita a commuovere tutta Italia con la sua malattia. Ma la bimba, ospite di numerose trasmissioni televisive, era spinta dalla madre a raccontare storie non vere e ottenere così fondi. Con l'aiuto del marito e di un complice, la donna era riuscita a falsificare la documentazione medica, facendo credere che la figlia fosse affetta da una gravissima patologia al polmone, la cosiddetta "sindrome del lobo medio" riuscendo a ottenere il riconoscimento dell'invalidità al 100%. La madre, Luisa Pollari, 36 anni, al termine di indagini svolte dalla Procura di Napoli, è stata arrestata con le accuse di truffa aggravata, falso ideologico per induzione di Pubblico ufficiale e falso materiale. (ANSA).

L'esistenza delle bambine è messa in pericolo anche dalla condizione drammatica di vita a cui è costretta la famiglia.

CERCAVA VERDURE SU BINARI,

TRENO TRAVOLGE E UCCIDE BIMBA ROM

(ANSA) - MODICA (RAGUSA), 9 MAR 2011 - Una bimba romena di 6 anni, Claudia Larissa, è morta stamane travolta dalla motrice di un treno vicino Marina di Modica (Ragusa). Una tragedia della povertà che colpisce una famiglia rom, padre, madre e altri due bimbi, che abita in un tugurio di Modica. Claudia era uscita con i suo genitori stamattina: loro andavano alla ricerca di ferro vecchio da rivendere e lei raccoglieva le verdure che crescono selvatiche lungo la linea ferrata. Il macchinista alla guida della littorina non si è accorto in tempo della presenza della piccola sui binari: non è riuscito a fermare la motrice. (ANSA).

Maltrattamento è spesso sinonimo anche di trascuratezza e inadempienza. È il caso, ad esempio, dei bambini, maschi e femmine, troppo piccoli lasciati soli in casa – magari anche solo per cinque minuti - a cui possono capitare incidenti gravi. Oppure dei bambini dimenticati in automobile sotto il sole cocente d'estate. La cronaca degli ultimi anni ha raccolto alcune storie come queste. Se si considera solo il periodo gennaio 2011 – giugno 2012, a causa di colpi di testa, capricci o anche semplice comodità degli adulti, una decina di bambine sono state lasciate in automobile o a casa. Con epiloghi, talvolta, drammatici.

Ad Alghero, ad esempio, una mamma ha lasciato la figlia di due anni e mezzo da sola in auto per andare a ballare in discoteca con un amico di 22 anni. Un padre fiorentino di 51 anni ha lasciato la figlia di 4 anni da sola in casa per andare a spacciare hashish, mentre una coppia ucraina, a Napoli, ha "abbandonato" la bimba di 6 anni in auto per fare shopping al centro commerciale. Anche a Trieste è accaduto un fatto analogo: in questo caso però la figlia è stata lasciata in macchina durante una cena al ristorante. A maggio del 2011, invece, una bambina di 1 anno e 10 mesi di Teramo è morta per essere stata dimenticata sul sedile posteriore dell'auto dal padre. L'uomo era andato al lavoro dimenticandosi di portarla all'asilo.

Violenza sessuale: troppe vittime tra bambine e adolescenti

BIMBA DI 5 ANNI VIOLENTATA DA TRE 15ENNI NEL TARANTINO

(ANSA) - TARANTO, 22 LUG 2011- Una bambina di 5 anni sarebbe stata costretta a subire abusi sessuali da tre quindicenni in un comune della provincia di Taranto. C'è massimo riserbo da parte degli inquirenti che stanno indagando dopo la denuncia presentata dai genitori della piccola. L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi in una zona isolata a ridosso di un comprensorio di case popolari. La bimba sarebbe stata attirata in un casolare e violentata dal branco. Ai genitori ha detto di essere stata aggredita da tre ragazzi. Non si sa per ora come i carabinieri, che si occupano delle indagini, siano riusciti a risalire ai tre quindicenni come presunti violentatori. (ANSA).

Diritti negati. Ancora una volta. E a calpestarli nel modo più violento sono anche in questo caso persone di cui bambine e ragazze hanno imparato a fidarsi. La cronaca ANSA dei 18 mesi presi ad esame riporta, ad esempio, storie di bambine e ragazze molestate da medici, insegnanti, presidi, datori di lavoro. Persone autorevoli sulla carta, ma che nei fatti dimostrano non altro che un vuoto e spregevole autoritarismo.

STAGISTA SEDICENNE DENUNCIA MOLESTIE SU POSTO DI LAVORO

(ANSA) - CIVITAVECCHIA (ROMA), 10 MAR 2012 - Una giovane stagista del comune di Ladispoli, in provincia di Roma, ha denunciato alle forze dell'ordine di essere rimasta vittima di molestie sessuali sul posto di lavoro ad opera di un dipendente dello stesso Comune. La ragazza, che ha 16 anni, ha raccontato che, mentre consegnava alcuni documenti in due uffici posti a piani diversi, l'uomo (di 31 anni, sposato con una figlia) l'avrebbe baciata violentemente sulla bocca ed avrebbe tentato di spingerla nell'ascensore. (ANSA).

ABUSI SU 13ENNE, SOTTO ACCUSA PRESIDE SCUOLA RELIGIOSA

(ANSA) - ROMA, 24 FEB 2012 - Aveva approfittato del fatto che la ragazzina fosse sola nella sua camera d'albergo, è entrato per accertarsi che stesse bene perchè durante la giornata si era slogata una caviglia. Ma poco dopo le sue attenzioni sono diventate morbose. Lui è un preside di un istituto religioso romano, ora sotto accusa per abusi sessuali su una minore. Lei è una giovanissima studentessa, all'epoca dei fatti appena 13enne. (ANSA).

**MINORENNE DENUNCIA VISITA MEDICA HARD,
PROFESSIONISTA SOSPESO**

(ANSA) - PADOVA, 5 FEB 2011 - Un medico di base 61enne della provincia di Padova è indagato dalla Procura del capoluogo euganeo per molestie sessuali ai danni di una minorenni. Era stata la madre della ragazza a presentare la denuncia dopo che la figlia, recatasi nell'ambulatorio per ritirare delle ricette, era tornata a casa sconvolta dalle presunte avances del professionista. La ragazzina aveva raccontato che il dottore, con specialità in ginecologia, aveva tentato di baciarla, mostrandole anche sul computer dei file di contenuto pornografico. "Si tratta di accuse false" si è difeso il professionista. (ANSA).

**SESSO CON ALUNNA 14ENNE,
INSEGNANTE ARRESTATO AD AVELLINO**

(ANSA) - AVELLINO, 11 APR 2012 - Aveva rapporti sessuali con una sua alunna di appena quattordici anni: è questa l'accusa per Marco Colella, 48 anni di Avellino, insegnante di Educazione musicale nel Liceo Psicopedagogico 'Pasquale Emilio Imbriani, arrestato dagli agenti della Squadra Mobile a conclusione di indagini cominciate nel marzo scorso. Il docente aveva instaurato con la giovane una relazione sentimentale morbosa sfociata in ripetuti atti sessuali. A notare qualcosa di strano era stata la madre della ragazzina per atteggiamenti e comportamenti inconsueti nell'ambito dei rapporti familiari. Nella stanza della figlia, aveva poi scoperto una memory card contenente numerose fotografie nelle quali la ragazza era stata ritratta nuda in pose osè. (ANSA).

Prostituzione: bambine e adolescenti costrette alla strada

Ancora tanti casi di violenza sessuale, maltrattamenti, abusi. Ma questa volta a fine economico. Sono i drammi di bambine e ragazze schiave del loro protettore, ignare, buttate sulla strada e costrette a un "mestiere" che non è una scelta.

PROSTITUZIONE: MINORENNE AD

'ADDII CELIBATO', UN ARRESTO

(ANSA) - POTENZA, 16 FEB 2012 - A soli 16 anni veniva costretta a spogliarsi durante le feste di addio al celibato e, quando i clienti lo richiedevano, anche a prostituirsi: in caso di rifiuto veniva minacciata con una pistola da uno dei gestori di un'agenzia di Lavello (Potenza) che organizzava le feste, e poi rinchiusa in un'abitazione per evitare che fuggisse. (ANSA).

PROSTITUTA A 15 ANNI, FATTA

ABORTIRE, IN STRADA IL GIORNO DOPO

(ANSA) - ROMA, 22 LUG 2011 - L'hanno messa sulla strada a prostituirsi a 15 anni, è rimasta incinta e l'hanno fatta abortire per poi rispedirla sul marciapiede il giorno dopo. E' solo uno degli orrori compiuti ai danni di una decina di minorenni romene e scoperto dagli agenti del Gruppo Sicurezza sociale e urbana della Polizia di Roma Capitale, che dopo tre mesi di indagini, hanno arrestato due pregiudicati, anch'essi romeni, di 25 e 27 anni con l'accusa di riduzione in schiavitù, sfruttamento di minorenni e induzione alla prostituzione su strada. (ANSA).

BAMBINE 12 ANNI FATTE PROSTITUIRE, 8 ARRESTI IN CALABRIA

(ANSA) - COSENZA, 31 MAR 2011 - L'hanno chiamata Flesh market, in inglese 'mercato della carne'. Ed in effetti non si poteva scegliere nome più appropriato per esprimere lo squallore e la depravazione che si nascondono dietro l'operazione condotta dai carabinieri a Corigliano Calabro che ha svelato un giro di prostituzione in cui venivano sfruttate bambine di età compresa tra i 12 ed i 13 anni. Otto le persone arrestate nell'ambito dell'operazione con l'accusa, a vario titolo, di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione minorile. Le tariffe stabilite per gli incontri con le minorenni partivano da un minimo di 50 euro. (ANSA).

A volte però ad approfittare della figlia può essere anche un genitore. Sono i casi più terribili, i più difficili da denunciare.

OFFRIVA FIGLIA DI 10 ANNI, ARRESTATA DISOCCUPATA NAPOLETANA A ROMA

(ANSA) - ROMA, 21 FEB 2012 - Una bimba a cui piace disegnare e giocare ancora con le bambole. Ma destinata dalla madre alla carriera di 'prostituta' a soli dieci anni. E' la storia della figlia di una donna di 33 anni, che è stata arrestata ieri a Roma, alla stazione Termini, mentre era in cerca di clienti disponibili a pagare per un rapporto con la ragazzina. La donna, una disoccupata napoletana con precedenti penali per furto e appartenente a un clan nomade di origine campana, si è imbattuta però in un carabiniere fuori servizio, che ha denunciato tutto alla polizia ferroviaria. "Vuoi fare qualcosa con la mia bambina?", gli ha detto la madre della piccola, tenendo per mano sua figlia, vestita in jeans, camicetta e giubbotto. (ANSA).

Quando la tragedia è in famiglia, storie di bimbe contese

PASTICCINI AL MERCURIO A FIGLIA PER RITORSIONE CONTRO MOGLIE

(ANSA) - BRESCIA, 8 GEN 2011 - Per ritorsione contro la moglie, decisa a lasciarlo, ha portato alla figlia di 6 anni dei pasticcini in cui era stato messo del mercurio. La bambina li ha mangiati senza però riportare conseguenze. L'uomo, un operaio bresciano, è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. (ANSA).

CASSAZIONE: NO AFFIDO CONDIVISO SE GENITORI SI FANNO LA GUERRA

(ANSA) - ROMA, 31 AGO 2011 - Se i genitori si fanno guerra continuamente durante la separazione a volte è giusto per lo sviluppo psicologico dei figli che il giudice non conceda l'affidamento condiviso. Lo ricorda la Cassazione che spiega come l'affidamento condiviso richiede "oltre a un accordo sugli obiettivi educativi, una buona alleanza genitoriale e un profondo rispetto dei rispettivi ruoli". Il caso analizzato dalla prima sezione civile riguarda una moglie continuamente vessata dalla famiglia del marito con atteggiamenti di "disprezzo" e di guerra aperta. (ANSA).

Anche la Corte di Cassazione lo ribadisce: lo sviluppo psicologico del bambino conta più dei contrasti tra genitori che si lasciano. Eppure tra gennaio 2011 e giugno 2012 la cronaca ha riportato all'attenzione pubblica tante storie di bambini e bambine contesi tra mamma e papà, "vittime innocenti" di litigi, dispetti e vendette private tra adulti. **Storie di diritti mancati** che aumentano le probabilità di abusi e maltrattamenti tra i più piccoli.

RAPISCE FIGLIA E LA PORTA IN LITUANIA, ARRESTATA

(ANSA) - AREZZO, 17 MAG 2012 - Una lituana di 40 anni è stata condannata oggi in Tribunale ad Arezzo a dieci mesi per sottrazione di minore. Si è conclusa così l'odissea dell'ex calciatore Leonardo Lovari, 53 anni, protagonista di un lungo braccio di ferro con la ex compagna per il riconoscimento dei propri diritti di padre. La vicenda ebbe inizio nel 2008 quando la donna portò via la figlioletta e restò a Vilnius. Dopo una lunga battaglia legale il calciatore riuscì, grazie anche alle pressioni del ministero degli Esteri sulla Lituania, a far rispettare alla donna la sentenza che affidava la bambina in maniera esclusiva al padre. (ANSA).

CHIEDE EX COMPAGNA VEDERE FIGLIA NON RICONOSCIUTA, ARRESTATO

(ANSA) - FIRENZE, 27 GIU 2011 - Era ubriaco ma si è presentato dalla ex compagna chiedendo di vedere la loro figlia, 2 anni, che però lui non aveva voluto riconoscere. La donna, benché fosse notte, lo ha accontentato, ma se n'è pentita quasi subito: l'uomo dopo essere rimasto fino alla mattina nell'abitazione, se n'è andato con la piccola in braccio. Intervenuta la polizia è stato arrestato per sottrazione di minori e multato per ubriachezza. (ANSA).

SOTTO PROTEZIONE CON FIGLIE, PADRE RICORRE AL TAR

(ANSA) - BARI, 31 AGO 2011 - Un giorno non ha trovato le figlie a casa e ha saputo dai carabinieri che sua moglie le aveva portate via, in una località segreta, per andare a vivere con il suo amante, un pentito di mafia barese sottoposto a regime di protezione. E' cominciata così la battaglia di un padre che dalla fine dello scorso luglio riesce a parlare con le sue figlie solo per telefono e non sa nemmeno dove vivano. L'uomo ha presentato ricorsi al Tar e al Tribunale per i minorenni: il tribunale amministrativo della Puglia ha accolto la sua istanza e in via cautelare e urgente ha disposto che le bimbe che hanno 14 e 10 anni tornino a casa, ritenendo che l'estensione del programma di protezione a due minorenni debba comportare il consenso di entrambi i genitori. (ANSA).

BIMBA SCOMPARSA: LEGALE MADRE, TEMIAMO GESTO INCONSULTO PADRE

(ANSA) - MESSINA, 19 OTT 2011 - Non ci sono ancora notizie della bambina di sette anni scomparsa da Acquedolci (Me) all'inizio del mese e che la madre sospetta essere stata rapita dal padre. La bambina è affidata alla madre, una donna ucraina, che si è separata dal marito con cui viveva tra Italia e Belgio. Tra marito e moglie si era aperta una disputa legale, che si è conclusa un mese fa con la pronuncia del tribunale dei minori di Messina, che ha deciso di affidare la bambina alla madre. "L'uomo - dice l'avvocato Ernesto Fiorillo, legale della donna - è ormai ricercato sia dai carabinieri in Italia che dalla gendarmeria belga e si teme possa commettere qualche gesto inconsulto". (ANSA).

Si tratta di un lungo elenco di esempi, a cui si potrebbero aggiungere quelli in cui protagonista è solo un genitore, che mette il suo egoismo davanti all'interesse della figlia.

BIMBA 4 ANNI ABBANDONATA DA MADRE DOPO DIVERBIO CON COMPAGNO

(ANSA) - 23 GEN 2011 - Aveva litigato con il compagno mentre era con lui in macchina assieme alla figlia, poi è scesa dall'auto con la bimba e si è allontanata da sola in strada abbandonando la piccola. La madre è stata trovata dagli agenti in stato confusionale e avrebbe ammesso di essersi allontanata lasciando da sola la piccola. (ANSA)

BIMBA RICOVERATA: INDAGATO COMPAGNO MADRE, LEI LO DIFENDE

(ANSA) - ROMA, 24 GEN 2011 - Su di lui c'è un sospetto terribile: quello di avere picchiato una bimba di 10 mesi fino a ridurla all'incoscienza. Ora Settimo S. è indagato per maltrattamenti e lesioni volontarie. La piccola è ricoverata al Gemelli di Roma e le sue condizioni sono migliorate. La madre, Manuela, urla l'innocenza di Settimo, suo nuovo compagno, e se la prende col padre della bimba, Mario: "Quei lividi c'erano già prima di venerdì", il giorno in cui la piccola è stata ricoverata. Settimo, 31 anni, operaio, è l'ultimo convivente della madre della bambina, una vita difficile sempre alla ricerca del compagno migliore. Ha già due figli Manuela e vivono col padre naturale. Poi l'incontro con Mario, la nascita della bimba e infine la nuova convivenza. (ANSA).

Ci sono casi infine, i più tragici, in cui l'egoismo dell'adulto sfocia in depressione, senza via d'uscita. Ancora una volta vittime innocenti rimangono le bambine.

GIOVANE MAMMA SI UCCIDE CON LA FIGLIA DI 3 ANNI A TORINO

(ANSA) - TORINO, 16 FEB 2012 - Giù dalla finestra, a 33 anni, con la figlia di tre anni in braccio, un volo di dieci metri che ha posto fine a una disperazione e a un'inquietudine che la stavano distruggendo e che l'hanno uccisa, insieme alla sua bambina: è la tragedia che si è consumata oggi a Torino in una comunità d'accoglienza. La donna viveva in comunità da circa un anno. Aveva altri due figli, un maschio e una femmina, entrambi adolescenti. Il tribunale dei minori aveva disposto il trasferimento dei tre figli in strutture protette e, soprattutto, il divieto che i due più grandi frequentassero la sorellina. Una decisione che la donna ha accettato ma con sofferenza infinita, che ha pesato sulla sua vita come un macigno, insopportabile. (ANSA).

PARTORISCE E UCCIDE FIGLIA, 'MIO MARITO NON LA VOLEVA'

(ANSA) - ROMA, 27 DIC 2011 - "Mio marito non voleva quella bambina. Allora ci ho pensato io". Tra le lacrime una filippina di 36 anni ha confessato così agli agenti della Squadra Mobile di Roma di aver partorito, strappando da sola il cordone ombelicale, e poi ucciso una bambina nella notte tra il 23 e il 24 dicembre, a poche ore dalla vigilia di Natale. Forse la bambina avrebbe pesato troppo sul bilancio familiare: nel garage dove è avvenuta la tragedia la donna viveva col marito e una figlia di 12 anni. Ora è accusata di infanticidio. (ANSA).

A volte la guerra fra genitori sfocia in tragedia

Il caso choc delle sorelline Schepp

Scomparse nel nulla e mai ritrovate: le gemelline Alessia e Livia Schepp sono state lo scorso anno le protagoniste di uno dei più drammatici e scioccanti casi di cronaca nera. Rapite dal padre, poi suicida, che annuncia con una lettera di averle uccise. Una degenerazione tragica del conflitto fra genitori, per una separazione non accettata, sfociata in follia e in violenza che ha per vittime le due bimbe. La vicenda ha avuto un forte impatto emotivo, l'opinione pubblica ha seguito passo passo lo sviluppo della storia, la cui conclusione resta tragicamente 'sospesa' perché a tutt'oggi non sono stati trovati i corpi delle bambine. Circa 280 le notizie diffuse dall'ANSA sulle "gemelline scomparse", la quasi totalità nei primi due mesi del 2011.

L'allarme parte il 4 febbraio, il giorno dopo il suicidio di un uomo in Puglia. Matthias Schepp, un residente in Svizzera, si lancia sotto un treno alla stazione di Cerignola. Sembra un caso come tanti. Ma è solo l'inizio del dramma. Nessuna traccia, infatti, delle figlie, Alessia e Livia, appena sei anni, con le quali l'uomo si era allontanato qualche giorno prima da Saint-Sulpice (Svizzera), senza più dare notizie di sé. L'uomo si stava separando dalla moglie, Irina Lucidi, una donna di origine italiana.

UOMO SUICIDA IN PUGLIA,

SI CERCANO GEMELLINE SPARITE

(ANSA) - CERIGNOLA (FOGGIA), 4 FEB 2011 - Hanno sei anni Alessia e Livia, gemelle, belle e sorridenti: su Facebook la mamma, disperata, ha pubblicato le loro foto con un appello scritto in inglese, francese, e italiano. Le cercano in Puglia polizia, vigili del fuoco, carabinieri, volontari della protezione civile e del corpo forestale. E ricerche sono in corso anche in Svizzera e nel sud della Francia. Sono scomparse nel nulla dopo che il loro papà, Matthias Kaspar Schepp, di 43 anni, un canadese residente in Svizzera, le ha portate via dalla loro casa in Svizzera il 28 gennaio scorso per trascorrere insieme il week end. Ieri sera l'uomo si è suicidato lanciandosi a tarda ora sotto un treno nella stazione delle Ferrovie dello Stato di Cerignola campagna, nel foggiano. Delle bambine, nessuna traccia. (ANSA).

L'opinione pubblica si appassiona al caso; se ne parla ogni giorno su intere pagine di giornale, nei tg, nei contenitori televisivi. La vita della famiglia tiene banco, si ripercorrono i momenti felici e non solo. Le foto delle bimbe, molto belle e sempre sorridenti, spiccano sui media. È un crescendo di notizie e di segnalazioni delle gemelline, vere, false, presunte, da Vietri, dalla Corsica, dal traghetto, dal confine svizzero.

L'ANSA dà conto con i suoi inviati degli sviluppi, dell'angoscia della madre, dello stato delle indagini. La madre si mostra in tv, lancia appelli e fornisce indicazioni dettagliate per ritrovare le figlie.

GEMELLE SCOMPARE: MADRE, ALESSIA E LIVIA DIVERSE NEL FISICO

UNA PIU' PAFFUTELLA E UN PO' STRABICA, L'ALTRA CON CAPELLI LISCI

(ANSA) - BARI, 9 FEB 2011 - Nel fisico Alessia e Livia, più che gemelle, "sembrano sorelle" perché "non sono identiche". Lo ha detto stasera intervenendo alla trasmissione Chi l'ha visto? dalla sua residenza di Saint Sulpice, in Svizzera, la loro madre, Irina Lucidi. "Alessia - ha raccontato la donna - è più paffutella, rotondetta. Ha i capelli più mossi. Livia è longilinea e ha i capelli molto lisci". Entrambe le bimbe portano gli occhiali ma "Alessia ha un lievissimo strabismo all'occhio destro, è più alta e ha la tendenza a mangiarsi le unghie". Irina Lucidi ha infine ricordato che suo marito, Matthias Schepp, aveva un forte strabismo a entrambi gli occhi reso meno evidente dall'uso degli occhiali. (ANSA).

Le indagini continuano senza interruzione e su più fronti ma non portano ad alcun risultato. Ci si concentra sugli ultimi spostamenti di Matthias Schepp, si ascoltano testimonianze, emergono ipotesi e nuove presunte piste. Ma di Livia e Alessia nessuna traccia. Gli investigatori non mollano. L'11 febbraio arriva una doccia fredda: il folle piano di Matthias Schepp, il padre, è nero su bianco.

GEMELLE SCOMPARE: LETTERA PADRE, LE HO UCCISE

(ANSA) - GINEVRA, 11 FEB 2011 - Il padre delle gemelle svizzere scomparse dichiara in una lettera di aver ucciso le due bambine. Lo ha affermato oggi a Losanna la polizia svizzera. Nella lettera, con data del 3 febbraio, spiega di trovarsi a Cerignola e che si suiciderà. (ANSA).

In un crescendo di mostruosità, di risentimento verso la moglie, la lettera dell'uomo sembra non lasciare dubbi. Prende forma la folle vendetta contro la donna.

GEMELLE SCOMPARE: LETTERA, 'MIA CARA NON LE VEDRAI PIU'

(ANSA) - BASTIA, 11 FEB 2011 - "Tu non le vedrai più": è quanto ha scritto alla moglie Irina il padre delle gemelline scomparse, Matthias Schepp. "Mia cara, devi sapere che le bimbe riposano in pace, non hanno sofferto. Tu non le vedrai più". Comincia così infatti, secondo quanto appreso dall'ANSA, la lettera di Schepp scritta prima di suicidarsi a Cerignola. (ANSA).

È lo stesso Schepp a dare il movente del suo gesto: le condizioni di una separazione che non gli dà pace.

GEMELLE SCOMPARSE: SCHEPP A MOGLIE; IO PAZZO ALLO STREMO

(ANSA) - BARI, 12 FEB 2011 - "Senza l'affidamento congiunto non ce la faccio!! Sono già completamente pazzo, malato, allo stremo, distrutto! Aiuto!! Non ne posso più, non ce la faccio più!". E' uno dei passaggi di una delle lettere che Matthias Schepp ha inviato alla moglie Irina Lucidi e scritta il 31 gennaio scorso, tre giorni prima di suicidarsi. (ANSA).

Nonostante il quadro sia chiaro, la madre di Livia e Alessia non può accettare la sconvolgente verità. E continua a sperare.

GEMELLE SCOMPARSE: MADRE, DISPERATA MA ANCORA SPERANZA

(ANSA) - ROMA, 12 FEB 2011 - "Sono distrutta, disperata, ma devo continuare ad avere tanta forza. Farò di tutto per ritrovare Livia e Alessia o almeno per scoprire fino in fondo la verità". E' quanto ha detto all'ANSA Irina Lucidi, la mamma delle gemelline scomparse. "Il tempo passa e l'angoscia aumenta. Ma io nonostante tutto - ha detto - non perdo la speranza e confido ancora di poter rivedere le bambine". (ANSA).

La storia pubblica, di fatto, si conclude così ma quella privata è senza fine. Per questo il dolore della madre cerca percorsi di vita positivi, per altri bambini, perché altri diritti non siano negati.

GEMELLE SCOMPARSE: MADRE CREA FONDAZIONE BAMBINI SCOMPARSI

(ANSA) - GINEVRA, 7 OTT 2011 - In occasione del settimo compleanno di Alessia e Livia, le due gemelle svizzere scomparse dal 30 gennaio scorso, la madre Irina Lucidi ha annunciato oggi la creazione di una fondazione attiva nella ricerca di bambini scomparsi, la Missing Children Switzerland. La drammatica scomparsa di Alessia e Livia, rapite dal padre, "ha fatto capire a Irina Lucidi che alcuni elementi e metodi procedurali nella ricerca dei minori scomparsi possono indubbiamente essere migliorati. Ecco il motivo per il quale ha voluto impegnarsi con forza a creare una fondazione attiva in questo settore", si legge sul sito della Fondazione Missing Children Switzerland. (ANSA).

Mutilazioni genitali: 3 mila le bimbe a rischio in Italia

È una violenza "tabù", di cui si parla poco. Riguarda soprattutto le bambine straniere, con tradizioni culturali che vanno oltre alla consuetudine e che violano il diritto a essere donna. È una delle violenze di genere più terribili vissute dalle bambine e dalle donne. La cronaca italiana riporta pochi casi di bambine infibulate o a rischio infibulazione, proprio per la "chiusura", nei confronti dell'argomento, delle comunità di appartenenza e della difficoltà di indagine a riguardo. Ma in occasione della Giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili, lo scorso 6 febbraio, uno studio dell'ospedale San Camillo-Forlanini di Roma ha reso noto il numero delle bambine, attualmente residenti in Italia, che rischiano di venir infibulate: tra le 2 e le 3 mila. Un numero che allarma gli addetti ai lavori.

INFIBULAZIONE: TRENTINA TEME PER

FIGLIA, PADRE ALLONTANATO

(ANSA) - TRENTO, 27 GIU 2012 - Una mamma trentina teme che il marito, di origini egiziane, intenda fare praticare l'infibulazione sulla loro figlia di 5 anni. Una pratica, quella delle mutilazioni genitali femminili, molto diffusa nei paesi africani, nonostante i divieti ufficiali, e clandestinamente anche in Italia. Fatto che il timore ha spinto la donna a rivolgersi al tribunale dei minori. Il risultato è un provvedimento del gip di allontanamento dell'uomo dalla famiglia anche se nega di avere queste intenzioni. Tutto è nato dopo che l'uomo era andato in Egitto portando con sé il figlio minore, 2 anni. Al ritorno la madre aveva scoperto che il piccolo era stato circonciso: non una mutilazione, come noto, ma la donna non era d'accordo, mentre la religione musulmana lo impone. A rassicurarla sulla bimba ora non sembra bastare che il marito si dichiari un musulmano moderno e che dica di non avere mai pensato all'infibulazione per la propria bambina. (ANSA).

In Italia dal 2006 la pratica è proibita dalla legge ed è punita con la reclusione fino a 12 anni. Tra i casi di cronaca anche quello di una ragazza di origine somala che non potendo essere infibulata in Italia, ha fatto l'intervento in Svezia.

MUTILAZIONI GENITALI:**FORNERO, IMPEGNATI PER RISOLUZIONE ONU**

(ANSA) - NEW YORK, 27 FEB 2012 - "L'Italia sta facendo un ottimo lavoro sulla lotta contro le mutilazioni genitali femminili, rispettando quelli che sono gli affari interni dei Paesi e sui quali non si può intervenire in maniera brutale". Così si è espresso il ministro del lavoro e delle pari opportunità, Elsa Fornero, nel corso di una conferenza stampa nella sede della Rappresentanza Italiana all'Onu. "Confido che si possa arrivare all'approvazione della risoluzione sulle mutilazioni genitali entro l'anno - ha detto - e l'impegno dell'Italia in questo sarà massimo". Il problema colpisce non solo i Paesi poveri, ma anche le comunità di immigrati negli Stati occidentali. "E' necessario convincere le persone che si tratta di una pratica barbara e che nessuna tradizione può portare a sacrificare una figlia in questa maniera. Per quanto riguarda gli immigrati in Italia la cosa importante è riuscire a far capire che la mutilazione genitale non può essere accettata". (ANSA).

Già a inizio 2011, l'Italia voleva dare una stretta al fenomeno, attraverso la Convenzione di Lanzarote.

MUTILAZIONI GENITALI: ITALIA VERSO PERDITA PODESTA' GENITORI

(ANSA) - ROMA, 28 GEN 2011 - L'Italia ha deciso un rafforzamento delle norme penali contro le mutilazioni genitali, attraverso il recepimento della Convenzione di Lanzarote. Le norme, che attendono il voto definitivo del Parlamento, prevedono pene accessorie per quei genitori che sottopongono le figlie a questa pratica, come la perdita della patria potestà e l'interdizione da qualsiasi forma di tutela di un minore. (ANSA).

Quando crescere è il problema: i disagi dell'adolescenza

È l'età degli amori difficili, talvolta impossibili. L'età in cui il corpo cambia, in cui le relazioni cambiano e si complicano. In famiglia, a scuola, con gli amici. E quando il peso della crescita diventa insostenibile, ogni ostacolo sembra insormontabile, l'adolescenza si trasforma in tragedia.

RAGAZZA 17 ANNI SI UCCIDE A ROMA BUTTANDOSI DA FINESTRA CASA

(ANSA) - ROMA, 25 MAG 2012 - Una ragazza di 17 anni si è suicidata a Roma lanciandosi dalla finestra della propria abitazione in via Castelfranco Veneto, nei pressi di via Flaminia. A quanto si è appreso la ragazza era sola nella propria abitazione e l'allarme è stato dato da una sua vicina. La ragazza, che aveva problemi depressivi, da qualche giorno si era lasciata con il suo fidanzato e sui muri della sua stanza ha lasciato delle scritte farneticanti. Alcuni conoscenti hanno spiegato che si sentiva molto sola anche a causa della separazione dei suoi genitori. (ANSA).

SI IMPICCA A SCUOLA A 17 ANNI, 'PERCHE' LUI MI HA MOLLATA'

(ANSA) - MONTEROTONDO (ROMA), 4 FEB 2011 - Angelo era uscito con lei qualche volta l'anno scorso poi non si erano più visti. "Lei mi cercava. Ma a me non interessava tanto", dice ora. Una piccola ferita, come capita a quell'età e anche dopo, se davvero è andata così. Qualche mese ancora e stamattina una ragazzina polacca si è impiccata nel bagno della scuola. Perché dopo Angelo, è arrivato "l'altro", quello che sembra le abbia spezzato il cuore. "Mi ammazzo perché lui mi ha lasciato per un'altra", ha scritto in una lettera, come le donne dei romanzi o delle cronache di una volta. Ma avrebbe fatto appena 18 anni a giugno. (ANSA)

L'adolescenza è l'età del conflitto: un luogo comune che la cronaca ANSA dei 18 mesi presi ad esame conferma. E il conflitto si vive soprattutto in casa: il dialogo con mamma e papà, diritto fondamentale per un figlio, svanisce. Non ci si ascolta a vicenda. Le regole stanno sempre più strette e la fuga da casa sembra l'unica soluzione. Numerosi i casi di fuga registrati ogni anno. Storie che il più delle volte sono, per fortuna, a lieto fine.

A 12 ANNI FUGGE DI CASA PER ANDARE A BALLARE, RITROVATA DA CC

(ANSA) - SASSARI, 22 FEB 2012 - Per potere partecipare ad una festa in maschera in discoteca con gli amici, nonostante il divieto dei genitori, una coppia separata, una ragazzina sassarese di 12 anni ha elaborato un piano apparentemente perfetto. Ha raccontato alla madre che avrebbe dormito dal padre ma, dopo 24 ore fuori di casa, è finita a riposare su una panchina dei giardini pubblici, prima di essere rintracciata dai carabinieri. (ANSA).

RIMPROVERATA DALLA MADRE, SEDICENNE SCOMPARSA A PIACENZA

(ANSA) - PIACENZA, 17 FEB 2011 - Rimproverata dalla mamma perché non era andata a scuola, una ragazzina marocchina di 16 anni residente a Piacenza si è allontanata da casa e dalla scorsa notte non ha più dato notizie. La madre, 37 anni, rientrando ieri sera dal lavoro non ha trovato la figlia in casa e non ha potuto chiamarla, perché le aveva tolto il cellulare per punizione. Ha atteso fino all'una di notte, poi si è rivolta al 113 e sono partite le ricerche. (ANSA).

SEDICENNE FUGGITA DA CASA RINTRACCIATA DA CC GRAZIE FACEBOOK

(ANSA) - VERONA, 24 GIU 2011 - Una ragazzina romena di 16 anni che si era allontanata da casa a Verona dal 14 giugno scorso è stata rintracciata dai carabinieri e riportata dai genitori grazie anche alle 'tracce' lasciate dall'adolescente su Facebook. Sono così stati ricostruiti gli spostamenti della ragazza. I carabinieri di Verona hanno girare quelle foto a tutte le caserme dell'Arma della provincia. (ANSA).

Dopo i 12 anni la "crisi" si acuisce anche nei rapporti tra pari, tra compagni di scuola. La cronaca ne è testimone: vige la "legge della giungla", vince chi è più forte. Numerosi i casi di bullismo, di prepotenze verso i più deboli, che riguardano in particolare i ragazzi, ma che non lasciano immuni le ragazze.

BULLISMO: RAGAZZE PICCHIANO COETANEA E SI VANTANO SU FACEBOOK

(ANSA) - BRESCIA, 16 MAR 2012 - Una ragazza di 14 anni è stata malmenata da alcune coetanee che le hanno provocato la frattura di una mano e contusioni al costato. L'aggressione ad opera di quattro ragazze è cominciata nel cortile della scuola media "Migliavacca" di Vobarno, nel bresciano, durante la ricreazione; ad evitare che da insulti e violenti spintoni si passasse a calci e pugni è stato l'intervento di un insegnante. Il peggio è però arrivato qualche ora dopo, quando due delle stesse ragazze che a scuola avevano aggredito la 14enne l'hanno incontrata di ritorno dalla biblioteca. Allora, in un parco pubblico di Vobarno, sono volati pugni, calci, insulti e minacce; la ragazzina è stata anche trascinata a terra per i capelli. Dopo l'aggressione le ragazze si sono vantate su Facebook: "La prossima volta ke rompe gli faccio ingessare le gambe", "ci dovevi essere l'ho presa per i capelli e lo strascinata... ke ridere". I post sono stati cancellati poche ore dopo. Alla base del pestaggio ci sarebbe la lite per un ragazzo. La famiglia della 14enne ha sporto denuncia ai carabinieri di Vobarno. Il consiglio di classe della scuola teatro della prima aggressione ha sospeso tutte le ragazze coinvolte, vittima compresa. (ANSA).

DA FACEBOOK A PESTAGGIO PER QUESTIONE ONORE TRA RAGAZZINE

(ANSA) - ROMA, 7 FEB 2012 - Una 'questione d'onore' tra tredicenni per un fidanzatino conteso, cominciata con un appuntamento su Facebook per un regolamento di conti in strada, sfociato nel pestaggio di una ragazzina e l'aggressione del padre della vittima ad un altro papà. Guerra di 'bulle' nel quartiere della Garbatella a Roma, dove 4 ragazzine tra i 13 e i 14 anni sono state denunciate mentre il padre della coetanea picchiata è stato arrestato dalla polizia dopo aver aggredito il genitore di una di loro per vendicarsi. (ANSA).

SE IL PROBLEMA È LA LOTTA CON IL CIBO...

Secondo gli addetti ai lavori, oltre 2 milioni di adolescenti fra i 14 e 18 anni soffrono di anoressia e bulimia in Italia, la stragrande maggioranza sono femmine. In un caso su 10 già nella preadolescenza. Addirittura, fra le ragazze si sta facendo largo una nuova tendenza, la "drunkoressia", diffusa tra gli 11 e i 15 anni: le calorie "necessarie" si acquisiscono esclusivamente bevendo alcolici. La cronaca riporta alcuni di questi casi limite, che finiscono in tragedia.

ADOLESCENTE ANORESSICA SI TOGLIE LA VITA, GIU' DA FINESTRA

(ANSA) - MODENA, 30 LUG 2011- Una ragazza di 15 anni che da tempo soffriva di anoressia, come hanno riferito i giornali modenesi, si e' uccisa a Modena lanciandosi da una finestra all'ottavo piano del condominio dove abitava con la sua famiglia a sud del centro. La giovane ha lasciato ai genitori una lettera in cui spiegava le ragioni del suo gesto. Ieri mattina e' poi salita all'ultimo piano e si e' gettata da una finestra del vano scale che dava sul cortile interno, morendo sul colpo. Sono intervenuti il personale del 118 e i carabinieri. Non risulta che negli ultimi tempi fossero avvenuti episodi negativi per l'adolescente, che però da tanto soffriva di disturbi dell'alimentazione. (ANSA).

MAESTRE PISTOIA: PERIZIA, BIMBA ANORESSICA DOPO MALTRATTAMENTI

(ANSA) - GENOVA, 23 SET 2011 - Soffrirebbe di anoressia una dei bimbi maltrattati, secondo l'accusa, dalle due maestre dell'asilo 'Cip&Ciop' di Pistoia alle quali oggi il pm di Genova, Silvio Franz, ha contestato l'aggravante delle lesioni gravi. Il disturbo, secondo la perizia effettuata, si sarebbe manifestato dopo che la bimba, all'epoca dei fatti di pochi mesi, è stata costretta a mangiare cibo bollente. Il caso, uno dei più gravi rilevati dalla perizia e discusso in particolare questa mattina durante l'incidente probatorio, riguarda una bimba che oggi ha tre anni e aveva iniziato a frequentare l'asilo quando aveva 7 mesi. (ANSA).

ALCOL: SOS NUOVO TREND 'DRUNKORESSIA', MIX ALCOLICI-ANORESSIA

(ANSA) - ROMA, 5 APR 2011 - E' stato battezzato "drunkoressia" ed è un fenomeno che, nato negli Stati Uniti, inizia a diffondersi anche tra le ragazze italiane. Si tratta del pericoloso "connubio" tra alcol e anoressia: sempre più giovani scelgono cioè di digiunare dalle 24 alle 48 ore per poter poi "sballarsi" la sera consumando alcolici senza correre il rischio di ingrassare. Una tendenza, che "dilaga" anche sul web, finalizzata a bilanciare le quantità di calorie che attraverso un drink si possono assumere: un alcolico può infatti arrivare a contenere anche 500 kcal.

Baby mamme: non è boom ma...

BAMBINA INCINTA A 11 ANNI NEL LECCHESE

(ANSA) - LECCO, 15 MAR 2012 - Una bambina di origine straniera è rimasta incinta a 11 anni: accade a Lecco e il caso riguarda una bimba residente in provincia. La gravidanza sarebbe il frutto di un amore tra ragazzini, in quanto il papà sarebbe un adolescente poco più grande di lei. Il caso della piccola lecchese è all'attenzione del Tribunale dei minori. (ANSA).

Restare incinta a 11 anni, quando bambole e Barbie non sono state ancora riposte nel cassetto, quando si ha ancora tanto bisogno di essere figlie, di essere seguite passo a passo da mamma e papà, e quando neanche l'adolescenza ha ancora bussato alla porta. La responsabilità di una madre a quell'età non la si dovrebbe conoscere. Eppure di "baby mamme" in Italia ce ne sono tantissime. Piccole donne che crescono troppo in fretta.

Si stima che le minorenni che rimangono incinte ogni anno sono oltre 2 mila. Secondo la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (Sigo), la maggior parte dei parti di mamme under 18 si registrata nel Mezzogiorno; per lo più in Sicilia, Campania e Puglia.

BABY MAMMA PARTORISCE A 13 ANNI, IL PAPA' E' UN SEDICENNE

(ANSA) - CASSANO DELLE MURGE (BARI), 3 GEN 2011 - L'amore sarebbe nato sui banchi di scuola e galeotti sarebbero stati gli incontri di studio. Dal flirt tra una tredicenne e un sedicenne è nata una bimba vispa dai capelli neri. La neonata sta bene, così come sua madre che l'accudisce come se fosse una Barbie ricevuta in dono da Babbo Natale. La baby mamma e il suo fidanzatino adolescente sono confusi ma felici. Sono sostenuti dalle loro famiglie che mai hanno pensato di imporre alla tredicenne di interrompere la gravidanza, certamente prematura. (ANSA).

ALTRA BABY MAMMA NEL BARESE, PARTO IN GIORNO DEI SUOI 14 ANNI

(ANSA) - MONOPOLI (BARI), 7 GEN 2011 - Nel giorno in cui compiva 14 anni un'altra adolescente barese ha dato alla luce un bambino: è accaduto nell'ospedale di Monopoli, il 19 dicembre scorso. Anche in questo caso il papà ha solo 16 anni. La quattordicenne, a quanto si è saputo, aveva tenuto nascosta a tutti la gravidanza sino al nono mese quando la mamma, insospettita dai comportamenti della figlia e dei ritardi del ciclo mestruale, l'ha portata dal proprio ginecologo. Il neonato è un bambino sano che pesava alla nascita 3.450 grammi. (ANSA).

Due casi di gravidanze indesiderate, conseguenza di relazioni consumate troppo prematuramente, ma comunque a lieto fine. Decisamente diversa invece la condizione delle bambine schiave, delle baby spose o delle ragazze costrette ad abortire dalle famiglie.

SPOSA BAMBINA A 14 ANNI, CONDANNATI SUOCERA E SPOSO

(ANSA) - BRESCIA, 28 APR 2011 - I giudici del tribunale di Brescia hanno escluso il reato di riduzione in schiavitù ma hanno condannato una donna romena e il figlio, che aveva avuto rapporti sessuali con una bambina di 13 anni che gli era stata data in sposa, rispettivamente a quattro anni e quattro mesi. La squadra mobile della Questura di Brescia aveva iniziato ad occuparsi del caso in seguito a una segnalazione sanitaria dei medici a cui la donna aveva portato la 'nuora' per una visita. Il figlio è infatti affetto da una malattia contagiosa, quindi era sorto il timore che la bambina fosse stata contagiata in seguito ai rapporti sessuali. (ANSA).

RAPISCONO BAMBINA PER CONVINCERLA A SPOSARSI, ARRESTATI

(ANSA) - NAPOLI, 4 GIU 2012 - Padre e figlio del Montenegro rapiscono una bambina di 10 anni, loro connazionale, per convincerla a sposarsi con il giovane. Arrestati dai carabinieri. Sono accusati di sequestro di persona e lesioni personali. (ANSA).

AL TRIBUNALE DEI MINORI PER FARE ABORTIRE FIGLIA DI 16 ANNI

(ANSA) - TRENTO, 8 DIC 2011 - Obbligare la figlia di 16 anni ad abortire o almeno allontanare da lei quel fidanzato che ritengono dannoso e in grado di plagarla: l'hanno chiesto al Tribunale dei minori di Trento i genitori di una ragazza della provincia. Il fidanzato indesiderato, come riporta il quotidiano locale 'Trentino', è un albanese maggiorenne che secondo i genitori della ragazza non sarebbe in grado di garantirle un futuro. (ANSA).

Immagine ed estetica: ragazze vittime della perfezione

È una violenza insidiosa quella provocata dal bombardamento, soprattutto mediatico, è legato alla ricerca della perfezione. Bimbe e ragazze non ne sono immuni, anzi. Anche in questo caso sono gli episodi di cronaca a confermarlo.

A TREVISO RECLAME 'CENTRO ESTETICO' PER BIMBE, MA E' GIOCO

(ANSA) - TREVISO, 20 MAR 2012 - Si chiama "Little Lolos", si trova in centro a Treviso, e sarà aperto sabato all'interno di un centro estetico, ma il nome parecchio ambiguo e il modo in cui è stato reclamizzato a molti ha fatto pensare all'annuncio di apertura di una 'succursale' della bellezza rivolta alle bambine dai due anni in su. A Treviso, anche grazie al tam tam in rete, più di qualcuno ha storto il naso, ma a tentare di riportare la questione sui binari del semplice gioco e non del business è la stessa titolare, Loredana Lagonigro. (ANSA).

A 16 ANNI VA CON PADRE E VINCE CONCORSO 'LATO B', POLEMICHE

(ANSA) - VENEZIA, 9 AGO 2011 - Accompagnata dal padre ha vinto un concorso in un locale vicentino per il più bel 'lato B', ma la giovane età della concorrente, appena 16 anni, ha aperto la strada alle polemiche e ai giudizi sul valore educativo o meno dell'esperienza. La vicenda risale a qualche giorno fa quando la ragazza, assieme al genitore che ha controllato che tutto fosse in regola, ha preso parte a miss 'lato B' e ha messo in riga le altre concorrenti raccogliendo i consensi della giuria presieduta dall'attrice Amanda Fox. Il padre ha detto di non vedere nulla di male riguardo alla partecipazione della figlia al concorso, ma altre voci hanno sollevato dubbi. (ANSA).

FUMO:OGNI GIORNO 2050 TEENAGER INIZIANO,50% PER IMITARE VIP

(ANSA) - MILANO, 31 MAG 2012 - Ogni giorno 2.050 adolescenti iniziano a fumare, e la metà lo fa per imitare i propri idoli ed eroi della tv. E' un dato rilevato negli Stati Uniti, ma applicabile anche all'Italia. Un progetto in materia del Ministero dell'Istruzione ha coinvolto 277 ragazzi di 12 classi di tre scuole superiori lombarde e ha consentito di rilevare che fuma circa il 17% degli adolescenti tra i 13 e 17 anni, con una prevalenza tra le ragazze (20%, contro il 13% dei ragazzi). (ANSA).

Il conformismo dell'immagine rischia però di diventare condizione sine qua non per l'integrazione.

RAGAZZA CON VELO ISLAMICO RACCONTA,

NEGATO STAGE IN HOTEL

(ANSA) - PRATO, 22 OTT 2011 - Una studentessa marocchina dell'Istituto professionale pratese "Datini" si sarebbe vista negare la partecipazione ad uno stage in un albergo della città a causa del velo islamico che indossa. Il caso è stato raccontato dalla protagonista della vicenda nel corso di un incontro sull'integrazione razziale nella sede della Provincia di Prato e risalirebbe alla scorsa primavera. "Appena mi sono seduta al colloquio il proprietario dell'albergo mi ha chiesto se ero disponibile a scoprire la testa e quando ho detto di no mi ha risposto che allora lo stage non era possibile", ha raccontato Hajar che poi è stata invece accolta in un altro albergo. Il velo "non è un accessorio, ma un simbolo e ha un significato che vorrei far capire ai pratesi", ha affermato la ragazza denunciando la discriminazione. (ANSA).

Le good news

Tra tante storie di diritti negati, nella cronaca si registrano però anche le buone notizie. Racconti di adolescenti che si distinguono, di bambine e giovani con una marcia in più e di ragazzine in difficoltà aiutate da amici e adulti.

IMMIGRAZIONE: ROM DI 12 ANNI STUDENTESSA MODELLO IN SARDEGNA

(ANSA) - CAGLIARI, 25 FEB 2011 - Dall'emarginazione dei campi Rom al riconoscimento ufficiale, con una borsa di studio per proseguire il suo percorso di studentessa modello. E' una bella storia di integrazione quella di Maria, 12 anni, studentessa di seconda media dell'Amat di Sinnai, a pochi chilometri Cagliari. I suoi primi anni di vita li ha trascorsi con la madre e il fratello in una baraccopoli di periferia. Poi ha iniziato la sua avventura di inserimento nella comunità cagliaritano. Maria, a detta delle insegnanti, in classe è tra le più diligenti. E tra i compagni è molto benvoluta. Hanno scoperto per caso che è una rom solo in occasione di una gita a Firenze: la madre non aveva il permesso di soggiorno e la bambina non poteva partire, i compagni erano disperati. Da lì è partita la catena di solidarietà che ha coinvolto insegnanti e forze dell'ordine e la bambina è potuta partire. (ANSA).

STUDIO, STEREOTIPO MAMME PESA SU RAPPORTO MATEMATICA-FEMMINE

(ANSA) - BOLOGNA, 25 LUG 2011 - L'adagio popolare secondo cui i maschi sono più portati per la matematica e le femmine per le lettere, risponde a verità solo se è la mamma la prima ad esserne persuasa. Niente primato maschile, infatti, se la mamma è convinta che con i numeri anche una bambina può fare una bella figura. E' quanto emerge da uno studio dell'Università di Bologna. Se la mamma pensa che con la matematica riescano meglio i maschi, sua figlia otterrà punteggi fino al 15% inferiori rispetto alle coetanee le cui mamme rigettano con forza lo stereotipo. (ANSA).

SPAZIO: SI CHIAMERA' ANTONIANNA UNO DEI 27 SATELLITI GALILEO

BIMBA DI MARTINA FRANCA, NEL TARANTINO, VINCE CONCORSO EUROPEO

(ANSA) - ROMA, 22 MAR 2012 - Porterà il nome di una bambina di Martina Franca (Taranto) uno dei 27 satelliti della costellazione del sistema di navigazione satellitare Galileo. Antoniana Semeraro è la vincitrice di un concorso indetto dalla Commissione europea "Un disegno spaziale" svoltosi dal 1 settembre al 1 novembre 2011 destinato agli alunni nati dal 2000 al 2002. (ANSA).

'TRASLOCANO' AULA PER BIMBA DISABILE,**TUTTA SCUOLA A LAVORARE**

(ANSA) - PADOVA, 17 SET 2011 - Un servoscale vecchio e non più funzionante e una bimba disabile con una carrozzina troppo pesante per essere trasportata a braccia in un'aula di lezione al primo piano: come risolvere il problema? Rimboccandosi le maniche, come hanno fatto oggi i genitori, le maestre e gli operatori della scuola elementare Nievo a Padova. Hanno lavorato ore per "traslocare" l'aula della ragazzina al pian terreno, evitando così il disagio delle scale e la biblioteca, di cui prende il posto, al piano superiore. Un gesto semplice ma che ha commosso la mamma della giovane alunna. (ANSA).

SCUOLA: NESSUNO PORTA DISABILE IN BAGNO,**CLASSE IN RIVOLTA**

(ANSA) - PISA, 7 FEB 2011 - Non sono entrati in classe i compagni di Gabriella, la sedicenne disabile che frequenta la succursale dell'istituto alberghiero 'Matteotti' di Pisa: davanti all'ingresso i ragazzi hanno acceso un falo' bruciando alcuni pannoloni d'incontinenza e mostrando manifestini in difesa dei diritti della giovane. Gabriella è in una sedia a rotelle ma da quando e' tornata a scuola, dopo avere subito un intervento chirurgico di ricostruzione della spina dorsale, nessuno la vuole più accompagnare in bagno. (ANSA).

C'è il Garante e ora anche Lanzarote

INFANZIA: OK UNANIME SENATO A GARANTE, E' LEGGE

(ANSA) - ROMA, 22 GIU 2011 - Il Senato approva all'unanimità il disegno di legge che istituisce il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, non è stato modificato ed è legge.

È una vittoria per bambini e bambine. Dopo una lunga attesa e sotto la pressione di istituzioni e organizzazioni, a giugno 2011 il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza è stato istituito con legge dello Stato. Il Garante ha il compito di tutelare e promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il 30 novembre questo nuovo "amico dei bambini" ha un nome e un volto.

INFANZIA: GARANTE; SPADAFORA, ASCOLTERO' BAMBINI E RAGAZZI

(ANSA) - ROMA, 30 NOV 2011 - "Mi impegno a caratterizzare il mio mandato con l'ascolto e la partecipazione, in primis dei bambini e dei ragazzi stessi, come sancito dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia, quindi di tutti i soggetti che a livello istituzionale e non operano con e per l'infanzia e l'adolescenza, in particolar modo con i Garanti regionali". E' con questo spirito che il presidente dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Vincenzo Spadafora, assume il mandato affidatogli dai presidenti Gianfranco Fini e Renato Schifani. Un mandato - il primo nel nostro paese - di cui lo stesso Spadafora si dice "commosso e orgoglioso". (ANSA).

Nel 2011 "l'Italia dei bambini" è riuscita a ottenere questo importante risultato. Nello stesso periodo gli addetti ai lavori continuavano a denunciare un forte ritardo sulla ratifica della Convenzione per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, più conosciuta come Convenzione di Lanzarote. Si tratta di un documento adottato dal Consiglio d'Europa e firmato il 25 ottobre 2007 a Lanzarote con il quale i paesi aderenti - si legge nel sito del Ministero delle Pari Opportunità - "si impegnano a rafforzare la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, adottando criteri e misure comuni sia per la prevenzione del fenomeno, sia per il perseguimento dei reati, nonché per la tutela delle vittime". La discussione nel Parlamento italiano è cominciata nel 2009. Solo lo scorso 19 settembre 2012 la Convenzione è stata approvata in via definitiva dal Senato.

PEDOFILIA: OK SENATO CONVENZIONE LANZAROTE, E' LEGGE

(ANSA) - ROMA, 19 SET 2012 - Il Senato approva quasi all'unanimità, con 262 sì, la ratifica della Convenzione per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, siglata a Lanzarote nel 2007. Dopo la sesta lettura è finalmente legge. Entra nel nostro codice penale (art 414-bis) la parola pedofilia. (ANSA).

PEDOFILIA: TERRE DES HOMMES, OK A LEGGE TOGLIE UN ALIBI

(ANSA) - ROMA, 19 SET - Terre des Hommes plaude alla approvazione della legge che ratifica la Convenzione di Lanzarote per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale. "Finalmente, dopo cinque anni di dibattito, l'Italia si dota di norme piu' civili per la protezione dell'infanzia" dichiara Raffaele K. Salinari, presidente dell'organizzazione. "L'approvazione del ddl rappresenta uno strumento oggi imprescindibile per tutelare i minori a fronte di delitti come l'abuso e lo sfruttamento sessuale - continua Salinari - con queste norme la prevenzione e il contrasto di queste e altre forme di abuso, via web e non solo, come l'istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia e l'adescamento di minorenni, saranno piu' efficienti". "Infine, non si potra' piu' dichiarare di non essere a conoscenza della minore eta' della persona offesa nel caso di commissione di uno dei delitti contro i minori, togliendo cosi' un alibi importante che troppo spesso lasciava questi delitti impuniti" conclude. (ANSA).

Nel frattempo l'attività della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza continua a vigilare sullo stato dei diritti dei bambini. E tra le materie in esame, anche la tutela dei minori davanti alla tv, il passatempo preferito di milioni di bambini e adolescenti.

MINORI: VITTIME MEDIATICHE PERCHE' MANCANO LE REGOLE

COMMISSIONE INFANZIA, VIETARE SPOT DESTINATI AI BAMBINI

(ANSA) - ROMA, 25 SET 2011 - Vietare gli spot pubblicitari nei programmi destinati ai bambini; oscurare le emittenti che mettono in onda trasmissioni nocive per gli adolescenti; estendere alla vigilanza su internet le competenze del Garante per le Comunicazioni; istituire nelle scuole pubbliche l'insegnamento obbligatorio dell'educazione all'uso dei media: sono queste alcune delle proposte formulate dalla commissione bicamerale per l'Infanzia e l'Adolescenza che ha concluso con una relazione un'indagine conoscitiva sulla tutela dei minori nei mezzi di comunicazione. Il documento denuncia l'enorme pressione alla quale sono sottoposti i nostri figli dai media che li usano a fini di lucro. Registra quindi il "fallimento" del codice di autoregolamentazione sottoscritto da molte emittenti e propone un intervento legislativo che somministri drastiche sanzioni ai trasgressori dei "diritti mediatici dei bambini". Più in generale "esiste in Italia un grave problema di qualità dei contenuti veicolati dalla televisione, con un enorme divario tra le nostre emittenti e le migliori europee". (ANSA).

METODOLOGIA

Tutte le notizie dell'ANSA dal 1945 ad oggi sono conservate in un “archivio”, chiamato Dea (Documentazione elettronica Ansa): si tratta dunque di un immenso patrimonio di informazioni in grado di delineare una vera e propria storia dell'Italia.

Negli anni il Dea, che è la fonte principale del nostro Dossier, si è arricchito e affinato con le tecnologie disponibili. L'analisi delle notizie ci ha consentito di tracciare un percorso alla scoperta della condizione di molte bambine e adolescenti in Italia e l'immagine che ne è scaturita non è certamente positiva in termini di diritti.

Il maggior numero di lanci sono notizie di cronaca relative agli **abusi** (1.112 notizie) ottenute inserendo nella ricerca la parola “bambini”. Scegliendo invece come parole chiave per la ricerca “bambine”, “ragazze” o “ragazza” il numero complessivo delle notizie che racconta di violenze subite, aumenta sensibilmente, arrivando a 3.198, quasi 6 al giorno.

Al secondo posto come ricorrenza del tema abbiamo trovato i casi di **pedofilia** ben 642 notizie ricavate considerando la parola nel titolo. Mentre aggiungendo nel testo la parola “bambina”, “bambine”, “bimba” o “bimbe”, se ne contano, nei 18 mesi considerati per l'indagine, ben 162.

La ricerca di queste notizie non è stata facile. La prima e più significativa difficoltà è sorta nel cercare di individuare le notizie prettamente di genere. In caso di abusi, ad esempio, le cui vittime sono anche maschi, non sempre è stato possibile rintracciare immediatamente quei casi che interessavano solo femmine. Volendo però concentrarsi sul versante “di genere”, si è fatto ricorso a più livelli di lettura e di estrazione del dato e tenendo conto non solo dei titoli che a volte possono disorientare. Infatti, spesso l'ANSA utilizza i cosiddetti “titoli liberi”, ossia notizie il cui titolo non è riconducibile a parole-chiave (esempi, pedofilia, violenza sessuale, ecc.): la ricerca quindi non si è soffermata solo sul titolo ma ha incrociato anche alcune delle parole interessate (ad esempio bambine, ragazza) col testo della stessa notizia.



ANSA

per **indifes** 



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

ANSA
Via della Dataria 94, 00187 Roma
Tel. +39 06 67741 - Fax +39 06 6774293
Cronache_italiane@ansa.it - www.ansa.it

Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS
Viale Monza 57, 20125 Milano
Tel. +39 02 28970418 - Fax +39 02 26113971
info@tdhitaly.org - www.terredeshommes.it